

Ecco la casettina che libera i libri

di Vilmos Cancelli

Da qualche settimana, a Ludiano è comparsa una piccola, variopinta casetta piena di libri. Abbiamo chiesto a Lorena Scettrini di spiegarci di cosa si tratta, lei che, in collaborazione con altre mamme del paese, è l'artefice di questa interessante iniziativa. *“In inglese si chiamano Little Free Library, noi invece la chiamiamo ‘casettina dei libri’. Le casettine ‘libera il libro’ seguono un po’ l’onda del book-crossing, un fenomeno che sta spopolando in tutto il mondo: si lasciano i libri che non si usano in diversi ambienti naturali e urbani in modo da far circolare il sapere e il piacere della lettura. La differenza con le casettine dei libri è che queste vengono posizionate in punti ben precisi e lo scambio avviene al loro interno. L’unica regola della casetta dei libri è quella di prendere un libro non ancora letto e lasciarne uno che non si legge più. In questo modo ci si scambiano i libri senza buttarli. È una libreria a tutti gli effetti. Ci è sembrato una bella idea, da realizzare anche nel comune di Serravalle”.*

È al momento di concretizzare l’idea che entra in scena il nonno. *“Un giorno ne ho parlato con mio papà,”* continua Lorena. *“Nonno Norberto è il nostro Geppetto. I miei figli adorano guardare il nonno che inventa, fa e disfa. Legno e progetto alla mano, si è messo a fabbricare una casetta da zero finché un giorno ce la siamo ritrovata pronta da pitturare e decorare. Così è nato il tutto: una creazione a sei mani”.*

“I primi libri sono stati forniti da me e Letizia Ferrari (che ha aiutato anche in fase di decorazione),” continua. *“Erano libri che i nostri figli ormai avevano da un po’ di tempo in libreria e che non guardavano più. Abbiamo fatto una selezione con i nostri bambini ed hanno deciso cosa mettere a disposizione per i bambini del paese”.*

E l’idea sembra funzionare! *“Dalla finestra della mia cucina si sentono spesso delle vocine e guardando all’esterno vedo bimbi che, in punta di piedi, cercano incuriositi il loro piccolo tesoro da portare a casa. C’è anche una collaborazione con le maestre dell’asilo di Ludiano. Sono infatti già passate a nutrire la casina dei libri con le risate dei bambini della scuola dell’infanzia. Trovo sia un progetto che dovrebbe esser portato un po’ in tutti i paesi. Invoglia alla lettura in modo originale e permette al bambino di viaggiare con la fantasia. Ci si lamenta di questi giovani sempre attaccati agli aggeggi elettronici. Questa è la dimostrazione che non sempre è così. Basta dar loro delle alternative, ed i bambini prendono subito la palla al balzo. Perché la lettura è qualcosa di straordinario e sta a noi grandi far sì che non venga persa da generazione in generazione”.*

Grazie alla donazione di una serie di libri da parte di una signora del bellinzonese, la Casetta si è ora aperta anche agli adolescenti, per cui sono a disposizione libri adatti alla loro età. Con la speranza che anche i più grandicelli sappiano sfruttare quest’occasione così come hanno fatto i più piccoli.

“Ci servono sempre libri nuovi”, conclude Lorena, *“in modo tale da rendere sempre più attrattivo questo scambio. Ritiriamo volentieri libri per bambini che non vengono più utilizzati e ancora in buono stato!”*

Chi volesse seguire le vicende della Casetta del libro di Ludiano, può seguire la pagina Facebook “Libera il Libro Serravalle”.